

Scuola I. C. "Aldo Moro" di Dalmine

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE per l'a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:				2019-2020	Hp 2020-2021
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				Tot 62	Tot 60
	Infanzia	22	18		
	Primaria	25	25		
	secondaria	15	17		
➤ minorati vista ---					
➤ minorati udito ---					
➤ Psicofisici					
2. disturbi evolutivi specifici				43	
➤ DSA					
	Primaria	13			
	secondaria	30			
➤ ADHD/DOP					
➤ Borderline cognitivo					
➤ Altro					
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				80	
➤ Iter in NPI o per DSA	Infanzia	16	29		
	Primaria	8			
	Secondaria	5			
➤ Alunni seguiti dai servizi sociali	Infanzia	10	15		
	Primaria	4			
	Secondaria	1 +(3)			
➤ Svantaggio Socio-economico	Infanzia	---	---		
	Primaria	---			
	Secondaria	---			
➤ Svantaggio Linguistico-culturale	Infanzia	33	50		
	Primaria	15			
	Secondaria	2			
➤ NAI	Infanzia	1	6		
	Primaria	5			
	Secondaria	---			
➤ Disagio comportamentale/relazionale	Infanzia	17	25		
	Primaria	4			
	secondaria	4			
➤ Difficoltà di apprendimento	Infanzia	3	22		
	Primaria	13			
	Secondaria	6			
➤ Nomadi	Primaria	7	7		
	Secondaria	---			
N°alunni 331 Infanzia	N°alunni 358 Primaria	N°alunni 340 Secondaria	Totale alunni I.C. "Moro"	1029	
DVA 6 % su popolazione scolastica	DSA 4,2% su popolazione scolastica	BES 7,8% su popolazione scolastica	18% su popolazione scolastica		

N° PEI	60 (2 PDP)
Per l'infanzia non sono stati redatti PDP	----
N° di PDP redatti dai CdC in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria: 14	10 PDP second. 4 PDP primaria
N° di PDP redatti dai CdC in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria: 49	9 PDP second. 45 PDP primaria
N° PDP	63

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	sì (rapporti con psicologi)
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	sì (rapporti con psicologi)
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	sì (rapporti con psicologi)

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le funzioni strumentali hanno consolidato una prassi piramidale che permettesse di definire ruoli e compiti di figure di riferimento periferiche con le quali hanno mantenuto un ruolo di coordinamento e di formazione. Ciò ha permesso di essere presenti in modo capillare nei singoli casi rispondendo in modo puntuale e mirato ai docenti richiedenti consulenza.

Durante quest'anno scolastico si è lavorato a livello di sistema per la ridefinizione del GLI d'istituto con la referente del CTI territoriale, identificando le componenti e le modalità di proposta.

Il prossimo anno si intende istituire un nuovo GLI aperto anche alla componente delle famiglie e del territorio, definendone un protocollo d'azione e costruendo un questionario per la rilevazione dei bisogni delle famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Oltre a comunicare i vari corsi che vengono organizzati sul territorio e che i docenti frequentano in modo individuale, la scuola, vista l'importanza di una rilevazione puntuale della funzionalità dei ragazzi per la costruzione di un progetto personalizzato, nel prossimo anno scolastico intende proporre al collegio docenti un percorso formativo relativo alla lettura della diagnosi in chiave pedagogica e alla conseguente ipotesi di adozione di strumenti compensativi individualizzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al momento della valutazione, oltre a considerare gli obiettivi disciplinari raggiunti, si tiene conto del percorso fatto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza e, nel caso, al contesto sociale problematico in cui il ragazzo è inserito. Si cerca di valorizzare gli atteggiamenti positivi messi in atto per motivare l'alunno a continuare nel percorso intrapreso.

Nel prossimo anno scolastico si intende riflettere sulla valutazione in chiave inclusiva e sulla costruzione di forme di verifica semplificate e/o personalizzate, giungendo alla definizione di un documento condiviso da sottoporre all'approvazione del collegio docenti. Si ipotizza il coinvolgimento della referente del CTI territoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono previsti momenti di verifica delle attività proposte e delle modalità di attuazione fra le diverse componenti della scuola per valutare gli obiettivi raggiunti, i punti di forza e le criticità dei vari interventi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

E' in atto una collaborazione con il CDD di Dalmine per offrire attività aggiuntive a ragazzini diversamente abili in orario extrascolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie verranno coinvolte nel prossimo anno scolastico attraverso dei loro rappresentanti nella costituzione del nuovo GLI e nella elaborazione di nuove proposte per l'istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per quanto riguarda il curriculum disciplinare si tengono in considerazione le effettive potenzialità dei ragazzi offrendo livelli di approfondimento diversi in funzione delle capacità.

L'offerta di laboratori operativi offre ad alcuni ragazzi di esprimere le proprie abilità con metodi diversi da quelli legati ai soli linguaggi verbale o logico-matematico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono state utilizzate le competenze acquisite dal personale che opera nella nostra scuola (insegnanti, ATA, volontari) in modo da offrire un'offerta laboratoriale (cucina, orto, falegnameria, videoclip) diversificata sia in base alle potenzialità dei ragazzi sia ai loro interessi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive che abbiamo ottenuto in questo anno scolastico (laboratorio di orto, di cucina e di falegnameria sovvenzionati dal comune; progetti PON) hanno permesso di proporre ai ragazzi nuovi modi e spazi di apprendimento che valorizzassero le loro capacità, risorse e potenzialità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro – all'interno dell'istituto comprensivo – la commissione continuità elabora un progetto di accoglienza / passaggio che riguarda tutti gli alunni. Per i bambini / ragazzi con una disabilità medio / grave si studia un progetto più mirato in modo da permettere loro una migliore conoscenza della scuola e, laddove possibile, degli insegnanti di riferimento.

Gli insegnanti del ciclo inferiore forniscono indicazioni utili alla formazione di classi prime omogenee in cui inserire gli alunni con BES nel modo più vantaggioso. All'inizio dell'anno successivo, i genitori vengono ascoltati per raccogliere informazioni utili e nuove.